

Sitel '84

SALONE ITALIANO DELLE TECNOLOGIE E DELL'ORGANIZZAZIONE
PER GLI ENTI LOCALI ED I SERVIZI PUBBLICI

Armando Sarti, presidente CISPEL, parla delle proposte di confronto

ROMA — Le imprese pubbliche locali, organizzate nella Confederazione dei pubblici servizi degli enti locali, sono da anni alla ricerca di efficienza. Fornitori di servizi essenziali, considerati dovuti dalla popolazione, la loro gestione non deve giustificare i mezzi spesi solo di fronte ai propri amministratori ma anche in termini di utilità condivisa dagli utenti. Persino il presidente uscente della Confindustria Vittorio Merloni ha riconosciuto — purtroppo solo quando è uscito — il contributo che questa area imprenditoriale può portare all'economia dei privati imprenditori oltre che a quella degli utenti.

L'innovazione nei servizi pubblici. Ma l'industria ci crede?

Imprese diverse dalle altre, per mezzi e scopi, eppure in stretta relazione con gli altri operatori. Armando Sarti, presidente della CISPEL, pone questa relazione come uno dei motivi principali per il patrocinio dato al SIEL.

«Mi sembra siano venute in evidenza da tempo insufficienze strutturali nel comportamento di imprenditori e centri che influiscono sulle condizioni economiche di base nei confronti del comparto pubblico dell'economia, in particolare dei servizi. Senza entrare in particolari, si può partire da un dato generale, e cioè che scuola ed industria poco contribuiscono, almeno in forme dirette, all'introduzione della cultura dell'innovazione, all'adozione delle nuove

tecnologie per rispondere alla domanda di servizi pubblici. L'industria, per sua parte, ha ritenuto il comparto pubblico dell'economia marginale quando si trattava il terreno all'innovazione (certo, non quando si tratta di vendere). Tuttavia subiamo anche conseguenze di situazioni più generali, pensa al fatto che nel settore pubblico trovano occupazione il 55% dei laureati, i quali però poco o niente sanno non dico di gestione dell'impresa pubblica ma anche di cultura tecnica in generale. Se non modifichiamo queste situazioni di partenza gli sforzi per portare efficienza nella gestione dei servizi saranno risultati lenti. Ecco perché patrociniamo una manifestazione in cui si incontrano industria e cultura, come il SIEL».

Perché l'industria ha mostrato in passato scarso interesse all'innovazione nell'area pubblica?

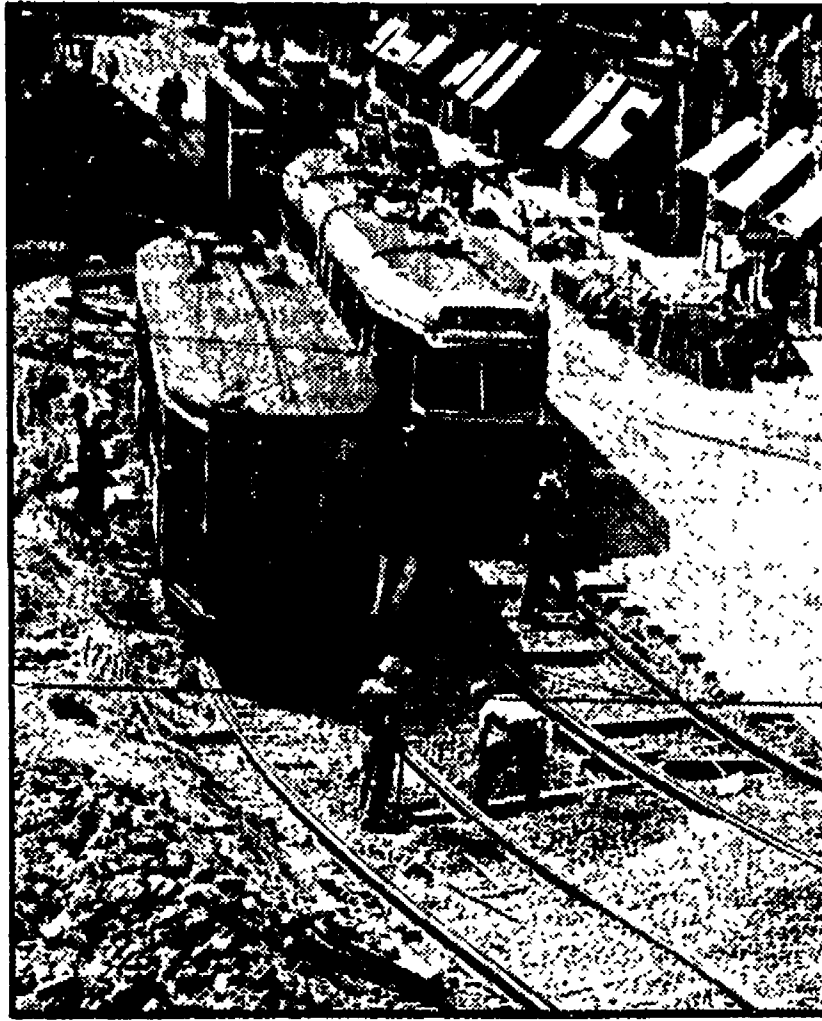
«In passato può essere dipeso anche da imposizioni seguite dalle amministrazioni

Oggi appare evidente l'incongruità di questo comportamento perché nell'area pubblica c'è una domanda potenziale di 30 mila miliardi, il 20-25% riferibile alle imprese degli enti locali. Vi sono difficoltà finanziarie, specie a livello locale, e incontriamo seri ostacoli per rispondere alle domande di servizi. Nella misura in cui saremo in grado di rispondere in modo positivo alla domanda di trasporti, di risanamento dell'ambiente, di fonti pulite e convenienti di energia ecc... la domanda è destinata ad aumentare. Una domanda che non consuma solo risorse, ne produce in quanto crea condizioni di miglior funzionamento per tutti quelli che operano sul territorio. D'altra parte, la nostra ricerca di produttività deve contare su investimenti che consentano l'offerta di tecnologie innovative, per la formazione di uomini capaci di programmare l'impiego e gestirlo: a questo compito chiediamo tutti i contributi possibili.

Quale risposta vi aspettate dai partecipanti?

«Volevamo un momento nazionale di confronto generico, da un lato, e dall'altro nemmeno puramente mercantile. Abbiamo voluto sollecitare dai nostri interlocutori un approccio sistematico, che veda l'insieme dei rapporti e la loro evoluzione futura, riteniamo nell'interesse reciproco. Le industrie che contribuiscono ad attrezzare i servizi pubblici, più che altre, non hanno bisogno di aiuti ma di una domanda pubblica che si possa prevedere nelle sue linee di sviluppo attraverso programmi alla cui elaborazione può contribuire. Le richieste, suggerimenti, standard presentati dagli utilizzatori finali possono essere per loro utili a garantirsi che lo sforzo di innovazione può trovare un riscontro economico. Pensiamo di avere già avuto riscontri positivi; altri verranno».

C'è un futuro per questo confronto con gli interlocutori dell'impresa pubblica?



Venite a vedere come vi possiamo gestire la «città del futuro»

Flocco azzurro nelle bianche torri del Fiera District. Il neonato si chiama Sitel '84, che sta per Salone Italiano delle tecnologie e dell'organizzazione per gli enti locali e i servizi pubblici. Ancora una creatura d'avanguardia, che sviluppa per altri versi il discorso portato avanti dal recente Salone dell'Informatica e della telematica, vale a dire l'ormai affermato Sios.

A colloquio con Oddone Sangiorgi direttore del progetto Sitel 1984 25 incontri convegni seminari e tavole rotonde

Sangiorgi: «La somma delle proposte contenute nei padiglioni bolognesi, ai quali occorre aggiungere i 25 incontri, suddivisi in convegni, seminari e tavole rotonde che occupano i quattro giorni di Sitel '84, è costata un anno di preparazione. Siamo ben sicuri di avere realizzato una novità estremamente utile. La originalità della Fiera dei servizi pubblici sta nell'essere riusciti a mettere in mostra, cioè a far vedere a un visitatore che venga anche dal più lontano comune o azienda di ente locale o altro, contemporaneamente le dotazioni di servizi pubblici e di beni adatti a svolgere attività d'istituto in tutta l'ampia gamma dei compiti. Questo oggi non esiste in Italia, in nessuna mostra o fiera specializzata».

Questo Sitel '84 (aperto dal 17 al 20 maggio, e negli ultimi due giorni anche al grande pubblico) parla di energia, ecologia, ambiente, igiene, grandi lavori, opere pubbliche, trasporti, traffico, infrastrutture, protezione civile, prevenzione sociale. Lo hanno promosso l'Ente autonomo per le Fiere di Bologna e la Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali, più nota come Cispel, mentre l'organizzazione è della società Sinergie easy data.

Va subito specificata la peculiarità della manifestazione, come ancora il dott. Sangiorgi si esprime, mixando lo slogan del Salone dell'Informatica con l'identità di questo in atto. Ecco allora il progetto esecutivo del ponte sullo stretto di Messina (che appena chiuso il Sitel '84 verrà portato in altri Paesi d'Europa), la casa antisismica a montaggio rapido che presenta uno standard di sicurezza finora mai raggiunto, gli autobus a combustione mista gas e gasolio, la novità assoluta del bus interurbano a due piani, una moto fuoristrada per il pronto soccorso.

Buone notizie anche per Venezia, tormentata dal moto ondoso provocato dai natanti a motore: al Salone c'è una chiglia di vaporetto che evita di generare gli incessanti ed autentici colpi di maglio dell'acqua contro gli edifici. Ma ovviamente, questa esemplificazione è la minima parte del gran panorama della tecnologia nuova realizzata dai dinamici managers della società Sinergie.

I destinatari del Salone sono i Comuni, le Province, le Regioni, i ministri, le municipalizzate, i consorzi, le società per azioni di enti pubblici, i servizi gestiti direttamente in economia dai Comuni, le imprese private. È un mondo vasto ed importante che ha bisogno di aggiornamento costante, di ammodernamento, per una società che cambia. Quanto vasto? Si pensi solo ai servizi gestiti in economia dai Comuni aderenti all'Anic: ben 5178 nei settori acqua, elettricità, igiene urbana, trasporti, gas. E non è che una parte. Occorre qui aggiungere difatti i servizi pubblici e di pubblico interesse forniti da altri soggetti, che sono gli apparatori, i prestatori di servizi nei vari settori (es. pulizia negli stabilimenti privati, trasporto destinato a collettività, applicazioni civili per il risparmio energetico, ricerca di fonti rinnovabili).

I convegni e le tavole rotonde, ovvero come ridare qualità alla vita: disinquinamento del mare e del Po, ripristino delle coste sabbiose dell'Adriatico (estrazione dei fondali a trasporto in battigia), interventi di protezione civile: alcuni temi di stringente attualità.

Renzo Stefanelli

«Afferma a questo proposito il direttore di progetto dott. Remigio Barbieri

GIOVEDÌ 17 MAGGIO

10.00 SALA CONVEGNI PAD. 33

SITEL - Cerimonia d'inaugurazione alla presenza dell'on. Giuseppe Zamberletti ministro della Protezione Civile, Renzo Imbeni, sindaco di Bologna; Vincenzo Galetti, presidente Ente Autonomo per le Fiere di Bologna; on. Armando Sarti, direttore di progetto SITEL.

15.00 SALA CONVEGNI CNA

SIDEC - Convegno sul tema: «Esperienze di protezione e salvaguardia delle coste». Definizione di Pollution, Ch. Oppenheimer, presidente SIDEC Università Texas - inquinamento costiero proposte e soluzioni, prof. Roberto A. Blundo, Ministero Ecologia.

15.00 SALA CONVEGNI PALAZZO AFFARI

SITEL - «Protezione civile e prevenzione sociale: Realtà e prospettive». Interventi: on. Giuseppe Zamberletti, ministro della Protezione Civile, ing. Cesare Sangiorgi, Ispettorato regionale Vigili del Fuoco; ing. Iano Ravaioli, comandante Vigili del Fuoco; dott. Cesare Baccharini, Regione Emilia-Romagna; dott. Antonio Belcastro, Comune di Bologna e un delegato sindacale dei Vigili del Fuoco.

15.30 SALA CONVEGNI PAD. 33

Convegno CISPEL Emilia-Romagna - «La Società per Azioni della gestione dei servizi pubblici». Presiedono: Renzo Imbeni, sindaco del comune di Bologna e presidente dell'ANCI Regionale; Mario Corsini, presidente dell'Amministrazione provinciale di Bologna e dell'UPER; Armando Sarti, presidente CISPEL Nazionale; Gian Carlo Ferrì, presidente CISPEL Emilia-Romagna.



Il programma

VENERDÌ 18 MAGGIO

9.00 SALA CONVEGNI B.C.A. DEL MONTE

ANGO-SITEL - «Il trasferimento delle tecnologie dal nucleare al convenzionale».

9.00 SALA CONVEGNI PAD. 33

FEDERAMBIENTE-ASSOVETRO - «Raccolta differenziata dei vetri: realizzazioni e prospettive, in Europa».

9.30 SALA EUROPA PALAZZO CONGRESSI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - «Il disinquinamento del Po».

9.30 SALA CONVEGNI CNA

Convegno sul tema: «Contributi nell'ambito della protezione civile».

9.30 PALAZZO AFFARI SALA CONVEGNI

CONI-FIN - «Manutenzione e gestione delle piscine pubbliche». Coordinatore Marco Simonazzi, vice presidente della Domo «Studi e ricerche per l'industria e l'abitare».

11.00 PALAZZO AFFARI SALA B

SOGES SPA-SITEL «Il sistema informativo SOGES per i servizi pubblici: trasporti, igiene urbana, acqua, gas». Relatori: ing. Cor

rado Comune, dott. Giuseppe Bonino, dott. Gilberto Brati presidente AMIU Venezia.

15.15 PALAZZO AFFARI SALA B

CPL - MANUTENUCOOP - LEGA - CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - «Gas sicuro Servizio di assistenza tecnica all'utenza per un uso razionale e sicuro dell'energia».

15.30 SALA CONVEGNI CNA

ANCI regionale - «Confronto tra le esperienze regionali nel settore dei trasporti di cose e persone».

SABATO 19 MAGGIO

9.00 SALA CONVEGNI CAMST

«Giornata del teleiscaldamento» Conferenza «Esperienze italiane a confronto con alcune straniere». Presiedono Attilio Oliva, presidente della Federazione e presidente dell'AMGA di Genova e l'on. prof. Felice Ippolito.

9.00 IDROSER SPA

«L'erosione delle coste». Presidenza del convegno rag. Ettore Zannoni, presidente dell'Idroser S.p.A.; ing. Ilmor Gallu, vice presidente dell'Idroser S.p.A., prof. Pietro Colombo, ordinario di Geotecnica, Facoltà di Ingegneria di Padova, prof. Bruno Poggi, ordinario di Costruzioni idrauliche, Facoltà di Ingegneria di Bologna, ing. Mariano Moretti, direttore generale Aquator S.p.A. (ENI) di S. Lorenzo in Campo (PS), dr. Augusto Fabbri, direttore dell'Istituto di Geologia marina del CNR di Bologna. «Studio, interventi e gestione per la difesa del litorale emiliano-romagnolo un esempio di piano integrato» Presentazione del convegno Ettore Zannoni, presidente IDROSER.

9.30 SALA CONVEGNI PAD. 33

Conferenza sul tema: «Dall'autobus al sistema di trasporto in autobus» Ore 9.15 registrazione partecipanti - 9.30 interventi «Progetto per un sistema di trasporto in autobus presentazione di Ivo De Simon, vice presidente del Consorzio INBUS, «Progetto per l'acquisizione dati e l'ottimizzazione della gestione di un sistema di trasporti» presentazione di Roberto Matteucci, Solari & C. «Lo sviluppo dei veicoli di grande capacità a cura di Carlo Alberto Damì, Breda Costruzioni Ferroviarie. «Lo sviluppo del sistema di controllo della guida» a cura di Alfredo De Nardo, Bus Engineering; «Nuove tecnologie elettroniche per i sistemi di trasporto» a cura di Antonio Sfiligoj, Zeltron; «Collegamenti radio tra mezzi di trasporto e stazioni a terra» a cura di Drago Kodric, Iret.

DOMENICA 20 MAGGIO

9.30 SALA CONVEGNI PAD. 33

SITEL «Confronto sulle esperienze e proposte degli Enti locali nel settore dell'ambiente». Introduzione dott. Mauro Formaglini, presidente Federambiente.

UN'AUTOSPAZZATRICE STRADALE PER RISOLVERE TUTTI I PROBLEMI DI RACCOLTA RIFIUTI, PULIZIA E LAVAGGIO DELLE STRADE



unicoop

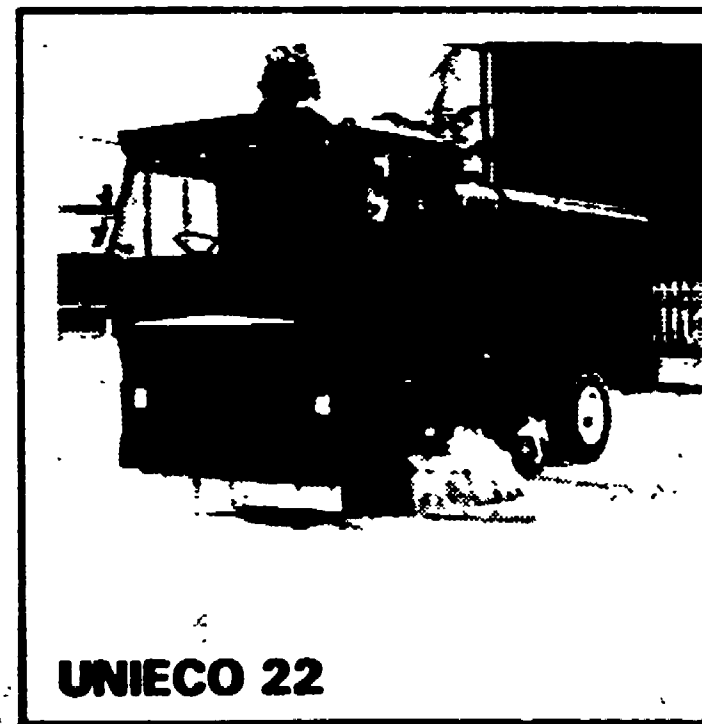
SEDE CENTRALE: VIA FOSDONDO 4
CORREGGIO (RE) - TEL. (0522) 69.46.40 ric. aut.

SETTORI OPERATIVI

Prefabbricazione civile Telef. (0522) 69.12.35
Costruzioni edili Telef. (0522) 69.46.40
Laterizi Telef. (0522) 69.12.15
Strade e urbanizzazione Telef. (0522) 69.40.40

DIVISIONE MECCANICA

DIREZIONE COMMERCIALE
(0522) 69.94.21-69.96.25
Via Matteotti 5
42010 RO SALICETO (RE)



UNIECO 22

AUTOSPAZZATRICE UNIECO 22

CAPACITÀ DI LAVORO: 8 ore per 2,2 metri cubi di carico
VELOCITÀ DI TRASFERIMENTO: 50 km/ora con trasmissione automatica
CAPACITÀ DI MANOVRA: raggio di sterzata di m 2,5 con servosterzo
CAPACITÀ DEI SERBATOI ACQUA: litri 630
ALTEZZA DI SCARICO RIFIUTI: metri 1,7 in motocarri, cassoni, compattatori
CABINA DI GUIDA: a 2 posti, presurizzata, impianto di climatizzazione, vetri atermici, 18 strumenti di controllo



MODULO QUATTRO

AUTOSPAZZATRICE MODULO QUATTRO

CAPACITÀ DI LAVORO: 4 ore per 1,1 metri cubi di carico
VELOCITÀ DI TRASFERIMENTO: 25 km/ora con trasmissione automatica
CAPACITÀ DI MANOVRA: 4 ruote motrici e sterzanti a 3 diverse capacità di sterzata: m 25, m. 1,2, traslazione orizzontale
CAPACITÀ DEI SERBATOI ACQUA: litri 250
ALTEZZA DI SCARICO RIFIUTI: metri 1,5 in motocarri, cassoni, compattatori
CABINA DI GUIDA: a 2 posti, presurizzata, impianto di climatizzazione, vetri atermici, 9 strumenti di controllo

I due modelli sono interamente italiani, garantiti 12 mesi, forniti su strada (patente B), con addestramento gratuito degli autisti